

IL GRUPPO HA CHIUSO IL BILANCIO IN UTILE PER 14,8 MILIONI

MutuiOnline ok nel 2008 Nuovi clienti con la frenata

DI MANUEL FOLLIS

MutuiOnline chiude in positivo 2008 ma guarda con incertezza al 2009. I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre e per il quarto trimestre sono stati rispettivamente di 16,4 e di 4,1 milioni, in aumento rispettivamente del 23% e dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'utile netto ha registrato una crescita del 52% per l'intero esercizio, passando da 9,7 a 14,8 milioni per l'esercizio 2008, beneficiando tra l'altro dell'entrata in vigore delle nuove minori aliquote di imposta sul reddito. «Siamo soddisfatti e non solo per quanto fatto a livello di conto economico ma anche per la nostra solidità patrimoniale. La nostra posizione finan-



Marco
Pescaromana

ziaria netta è passata dagli 11 milioni di fine 2007 agli attuali 23,5 milioni», ha commentato con *Mf-Milano Finanza* Marco Pescaromana, presidente di MutuiOnline. Archiviato un buon 2008, il problema è guardare al futuro. «Sta continuando la restrizione creditizia, è una situazione anomala che spinge i clienti a guardarsi intorno. Il segnale positivo per il 2009 è che contiamo di aumentare le quote di mercato. Certo stiamo parlando di un mercato complesso. Le compravendite immobiliari sono in fase di rallentamento e i prezzi sono più bassi e anche la portabilità dei mutui ha subito una frenata con l'abbassarsi dell'euribor». Per quanto riguarda le prospettive della linea di Business MutuiOnline per il 2009, si legge in una nota del gruppo, permane un livello di incertezza maggiore rispetto al passato. La crescita della linea di Business MutuiOn-

line potrà avvenire unicamente mediante un aumento della quota di mercato e gli indicatori delle ultime settimane del 2008 e delle prime settimane del 2009 confermano le buone prospettive in tal senso. Rimane ancora incerta la visibilità sui livelli commissionali attesi, in quanto in diversi casi restano ancora aperte le negoziazioni degli incentivi legati ai volumi. Il titolo del gruppo ieri ha chiuso in ribasso del 2,36% a 3,2 euro. «Va detto», prosegue Pescaromana, «che il modello di business, per quanto riguarda il settore del brokeraggio, dovrebbe reggere abbastanza bene. Anche perché sfruttiamo il fatto che lavoriamo con più operatori». L'obiettivo è «continare a crescere, almeno nelle quote di mercato nonostante la crisi. Segnali positivi ce ne sono: i prezzi delle case come detto stanno scendendo e ora si trovano buone occasioni, i tassi di interesse sono bassissimi e il costo della vita sta calando. Uno scenario che permette di guardare con un cauto ottimismo anche al 2009». (riproduzione riservata)